MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

DRINK & GAME: Vecchi e nuovi comportamenti a rischio

1b - Durata

12 mesi

2 - Obiettivi generali ed aree prioritarie di intervento¹

Devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e 3 aree prioritarie di intervento per ciascun obiettivo prescelto, graduandoli in ordine di importanza (1 maggiore – 3 minore)

2a - Obiettivi generali	2b - Aree prioritarie di intervento
Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età [1],	- prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1], - promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali [3]; - rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani [2]
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti [2],	- promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali [3]; - prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia [1] - prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo [2]

3- Linee di attività²

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi e prestazioni sanitarie;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

4 – Descrizione dell'iniziativa /progetto (Massimo una pagina)

Esporre sinteticamente:

4.1. Breve descrizione dei contenuti del progetto

Le bevande alcoliche, oltre a rappresentare la prima causa di morte tra i giovani dai 15 ai 29 anni, accompagnano quasi sempre altri comportamenti a rischio.

L'alcol infatti è associato all'uso di altre droghe nelle polidipendenze, alla velocità negli incidenti stradali, al sesso nei rapporti non protetti, all'aggressività nei comportamenti violenti e recenti ricerche mostrano la sua associazione anche con la dipendenza da Internet e da gaming (videogiochi), contribuendo alla perdita del senso del tempo e alla difficoltà nella gestione delle emozioni, così come avviene nell'associazione tra bevande alcoliche e gioco d'azzardo.

Il rapporto con la tecnologia, con Internet, i videogiochi e le varie applicazioni social che ne discendono, ha modificato profondamente il nostro modo di socializzare e assorbono molto tempo; molti individui e famiglie cercano con fatica delle regole per poter utilizzare senza rischi questi strumenti che facilitano l'esistenza, ma ci mettono davanti a nuovi rischi, in parte ancora da scoprire.

1

Art. 2 dell'Avviso

2

Ricomprese tra quelle di cui all'articolo

5 del d.lgs. 117/2017 di cui alla nota 1 dell'Art. 2 dell'Avviso.

Oggi inoltre, attraverso la rete, passano comportamenti devianti e dannosi (cyberbullismo, sexting) ed è esperienza di chiunque lavori con le famiglie ricevere domande pressanti su come poter gestire l'accesso alla rete e il suo utilizzo nei giovani. Neanche gli adulti sono estranei a forme patologiche dell'uso di questi strumenti, oltre alla dipendenza da internet (quando la rete assorbe gran parte del tempo delle persone), si parla di nomofobia quando le persone sviluppano il terrore di non essere connesse e raggiungibili.

L'idea del progetto è dunque la creazione di **sportelli di consulenza** per giovani e famiglie sui rischi connessi alle nuove tecnologie, in particolare al gaming e all'utilizzo di social network, e all'uso di alcol.

Verrà realizzato un **Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (Metodologia Hudolin)** rivolto a tutti coloro che sono interessati all'argomento, che con il suo classico format è un importante mezzo di sensibilizzazione della comunità su queste problematiche oltre che un corso per la formazione di nuovi operatori (servitori-insegnanti) per l'apertura di nuovi Club degli Alcolisti in Trattamento che rappresentano un riconosciuto modello di trattamento dei problemi alcolcorrelati e costituiscono dei nodi di promozione della pace e di valorizzazione delle diversità nella comunità.

Verrà realizzato anche un **workshop** di livello internazionale di 2 giornate per i professionisti del settore, in quanto è di estrema importanza che siano aggiornati su questi temi per poter individuare precocemente situazioni a rischio.

4.2. Ambito territoriale del progetto (indicare ambiti/zone/province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Comune di Scandicci, Comune di Bagno a Ripoli

4.3. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello dei singoli territori, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

Nonostante le numerose attività di sensibilizzazione sul tema dell'alcol, sono ancora molti gli incidenti stradali legati all'uso di alcol, secondo ARS le stime più recenti riportano che il 25% degli incidenti per i giovani compresi tra i 18 e i 24 anni sono attribuibili ad alcol.

Sempre secondo ARS in Toscana nel 2018 gli episodi di ubriacatura riguardano quasi la metà degli studenti (48,2%), mentre il binge drinking nell'ultimo mese viene riferito da oltre un adolescente su 3. Si conferma una lieve tendenza all'aumento, in particolare per le ubriacature: dal 2005 al 2018 aumentano dal 42% al 48%.

Al bere, comportamento a rischio più studiato, non solo nei giovani, si aggiunge il tema dei comportamenti on-line, da tenere in rete, che ormai rappresenta uno dei modi principali di socializzazione di giovani e adulti.

In questo nuovo scenario, si aprono opportunità di apprendimento, ma anche nuovi rischi; i più studiati sono la nomofobia, il cyberbullismo e il sexting.

Chi lavora con le famiglie si trova sempre più spesso ad ascoltare le difficoltà dei genitori nella gestione del rapporto dei figli con la rete. Problemi che vanno dal passare molte ore sui social o ai videogiochi, trascurando le attività produttive, alla vera e propria patologia di Hikikomori, forma di ritiro sociale già diffusa in oriente e che si sta diffondendo anche da noi.

Inoltre in letteratura è riportata anche un'associazione tra l'uso di alcol e la dipendenza da internet.

4.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più

efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: ad oggi non esistono sul territorio servizi specifici per le famiglie con problemi connessi all'uso delle nuove tecnologie, problemi sempre più sentiti invece dalle famiglie.

L'associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento tradizionalmente si occupa di problemi alcolcorrelati, ma negli ultimi anni ha focalizzato la sua attenzione e il suo impegno anche su altre sostanze e sul gioco d'azzardo, perché si correlano all'uso del bere e perché è sensibile ai bisogni e alle difficoltà emergenti delle famiglie. In quest'ottica si amplia l'interesse anche ai rischi connessi alla tecnologia.

5 - Risultati attesi (Massimo una pagina)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

5.1. destinatari degli interventi (specificando tipologia, genere, fascia anagrafica e numero nonché modalità per la loro individuazione);

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	M	F	Modalità di individuazione
Famiglie e minori	100			Presentazione degli sportelli nelle scuole e promozione dell'attività
Adolescenti e giovani	100	50	50	Presentazione degli sportelli nelle scuole e promozione dell'attività
Dipendenze	80	40	40	Presentazione degli sportelli nelle scuole e promozione dell'attività
Operatori socio-sanitari	100	50	50	Ordini professionali di riferimento, medici di medicina generale, associazioni terzo settore
Cittadinanza	Non determinabile			Diffusione del libriccino sull'alcol, tramite comuni coinvolti e medici di medicina generale

5.2. Ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorare la situazione dei destinatari degli interventi

Poiché rispetto ai problemi legati all'uso di internet non è attiva una rete istituzionale che risponde ai bisogni delle famiglie, lo sportello permetterebbe di accogliere le famiglie e dare un servizio di primo ascolto, dando risposte nelle modalità di gestione fino alla presa in carico e all'eventuale orientamento verso servizi specialistici.

Inoltre anche rispetto all'uso di alcol le attività previste dovrebbero sensibilizzare la popolazione generale a livello di prevenzione primaria aumentando la percezione del rischio rispetto ai comportamenti affrontati, sia come prevenzione secondaria favorendo l'accesso delle famiglie della comunità ai servizi di cura.

5.3. Risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo); possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Accoglienza di 100 famiglie agli sportelli

Aumento numero di famiglie e quindi dei club nel territorio su cui insisterà il progetto

Aumento accessi ai servizi delle dipendenze

Gli sportelli possono facilmente essere sia estesi come orario sia implementati in altri territori dove ce ne sia richiesta.

6 – Attività (*Massimo due pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività n. 1 Promozione attività previste dal Progetto

Descrizione contenuti: promozione e pubblicizzazione degli eventi formativi, tramite affissione locandine, distribuzione di brochure cartacee, invio e-mail e tramite promozione su social network e giornali. Pubblicizzazione degli sportelli.

Ambito territoriale: Regione Toscana.

Obiettivo specifico di riferimento: raggiungere un cospicuo numero di partecipanti agli eventi formativi e di sensibilizzazione e rendere visibile alla comunità la risorsa del territorio (sportello di consulenza)

Partners e ruolo (se previsto)

Attività n. 2 Incontro presentazione del progetto – incontro di informazione e sensibilizzazione del progetto rivolto agli adulti (Liceo Volta-Gobetti e Russell-Newtoon), nel Comune

Descrizione contenuti: informare genitori ed insegnanti dell'apertura dello sportello, sensibilizzarli alle problematiche dei rischi connessi all'uso di alcol e di internet in adolescenza e sull'importanza di un intervento precoce.

Ambito territoriale: Comune di Scandicci e Comune di Bagno a Ripoli

Obiettivo specifico di riferimento: informare le famiglie della presenza di un servizio di consulenza e orientamento gratuito per i problemi connessi all'uso problematico di alcol ed internet.

Partners e ruolo (se previsto)

Attività n. 3 – Inaugurazione e avvio sportelli

Descrizione contenuti: Apertura di uno spazio di consulenza e orientamento gratuito, ad accesso libero e visibile nel territorio per un pomeriggio a settimana, tenuto da uno psicologo esperto in alcologia e comportamenti a rischio

Ambito territoriale: Comune di Scandicci e Comune di Bagno a Ripoli

Obiettivo specifico di riferimento: fornire un servizio di consulenza e orientamento ai giovani e alle famiglie con problemi connessi all'uso problematico di alcol ed internet.

Partners e ruolo (se previsto)

Attività n. 4 Workshop rivolto ai professionisti che operano nel settore socio-sanitario

Descrizione contenuti In seguito al successo dell'evento "Donna e Alcol", organizzato nel giugno 2019, legato ad un approfondimento sul tema dell'uso dell'alcol nelle donne, l'obiettivo di questa attività è fornire agli operatori un ulteriore approfondimento, stavolta a livello internazionale.

Avrà la durata di due giornate di lavoro, con sessioni di gruppo e momenti di confronto in plenaria. Fornirà ai partecipanti un approfondimento teorico e pratico sul tema. Per il corso sono previsti crediti formativi: ECM, CF per gli operatori socio-sanitari.

Ambito territoriale Scandicci

Obiettivo specifico di riferimento: Formare gli operatori su questo tema specifico, per migliorare il lavoro nei servizi-sociosanitari.

Partners e ruolo

Attività n. 5 Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcol correlati e complessi (Metodologia Hudolin).

Descrizione contenuti:

Il corso di formazione ha una durata di 50 ore nell'arco di una settimana e fornisce ai partecipanti gli strumenti teorici e pratici necessari al ruolo di "servitore-insegnante"; prepara quindi l'operatore relativamente alla metodologia e all'approccio ecologico-sociale sul quale si basa il funzionamento dei club, all'accoglienza delle nuove famiglie all'interno dei club, alla gestione dei casi complessi. Per il corso sono previsti crediti formativi: ECM, CF per gli operatori socio-sanitari.

Ambito territoriale:

Firenze

Obiettivo specifico di riferimento

Individuare nuovi servitori-insegnanti da attivare nell'apertura di nuovi club nella provincia di Firenze e sensibilizzare i partecipanti

Partners e ruolo (se previsto)

Attività n 6 Realizzazione libretti divulgativi sui problemi alcolcorrelati

Descrizione contenuti: Preparazione dei contenuti per un libretto informativo e divulgativo sui rischi legati all'uso di bevande alcoliche; descrizione effetti psicoattivi e danni legati all'uso dell'alcol. Il libretto ha l'obiettivo di diffondere dati e notizie scientifiche, rispetto al tema.

Realizzazione formato cartaceo e formato on-line da divulgare tramite i Collaboratori, e attraverso il medici di medicina generale.

Ambito territoriale:

Regione Toscana

Obiettivo specifico di riferimento

Promuovere e diffondere un informazione corretta rispetto all'acolo, contrastare l'idea del bere senza rischi, ancora diffusa sul nostro territorio

Partners e ruolo (se previsto)

7 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (mettere X nelle celle interessate)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2			X									
3			X	X	X	X	X		X	X	X	X
4					X							
5											X	
6	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8 a - Risorse umane

Indicare il personale retribuito impiegato – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

Dipendenti a tempo indeterminato N. ____

Dipendenti a tempo determinato N. ____

Collaboratori esterni (contratti professionali, contratti occasionali ecc.) N. 12

8 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività prevalente che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	10	Segreteria Corso di Sensibilizzazione e Workshop	ACAT
2	10	Attività di Promozione del Corso e degli incontri formativi.	ACAT
3	50	Organizzazione logistica, partecipazione e testimonianza agli incontri di sensibilizzazione per la popolazione generale.	ACAT
4	3	Co-conduttori nei gruppi del Corso di Sensibilizzazione.	ACAT
5			
6			
7			
8			

9 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni ³ con soggetti pubblici o privati operanti (Art. 5 dell'Avviso), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse.

1. Società della Salute – Zona Fiorentina Nord-Ovest: Promozione e pubblicizzazione degli eventi formativi. Divulgazione Libretto Alcol

2. Caritas Diocesana - Promozione e pubblicizzazione degli eventi formativi. Divulgazione Libretto Alcol.

3. Humanitas Scandicci – Concessione locali, promozione e pubblicizzazione degli eventi formativi. Divulgazione Libretto Alcol

4. Comune di Scandicci - Concessione locali, promozione e pubblicizzazione degli eventi formativi e dello sportello. Divulgazione Libretto Alcol

5. Comune di Bagno a Ripoli- Concessione locali, promozione e pubblicizzazione degli eventi formativi e dello sportello. Divulgazione Libretto Alcol

6. Istituto Superiore Gobetti Volta – Bagno a Ripoli – Concessione locali e promozione, pubblicizzazione degli eventi formativi e dello sportello. Divulgazione Libretto Alcol

10 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati) non presenti nella compagine progettuale come partner (anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.)

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (nei limiti indicati dall'Art. 7 dell'Avviso), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività.

12. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi
Pubblicizzazione e promozione degli eventi	Mailing list Promozione su	Individuare i partecipanti ai corsi di formazione e sensibilizzazione, invitare ed incentivare la

<i>formativi</i>	<i>Facebook e sul sito di ACAT Giornali locali Affissione di locandine e distribuzione brochure</i>	<i>partecipazione della popolazione agli incontri. Affluenza agli sportelli delle famiglie e dei giovani</i>

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)